

Scuola. L'educatore per minori Salvatore Bandinu racconta l'esperienza in un saggio

Il bullismo uccide anche d'estate

Le vittime, schiacciate dal silenzio, si portano dietro il dramma per anni

La società valuta l'emergenza quando l'aggressività del bullo, che si esprime in maniera costante e subdola, esplose tanto violentemente da diventare eclatante. Sino ad allora pericolosità e incidenza del fenomeno, che si realizza frequentemente sotto la specie tecnologica del cyberbullismo, non sono sempre adeguatamente considerate. L'importanza della prevenzione, unico strumento per arginare efficacemente azioni sistematiche di prevaricazione, è al centro del libro "La scuola debullizzata: il bullismo uccide anche d'estate. Manifesto per una nuova ecologia scolastica".

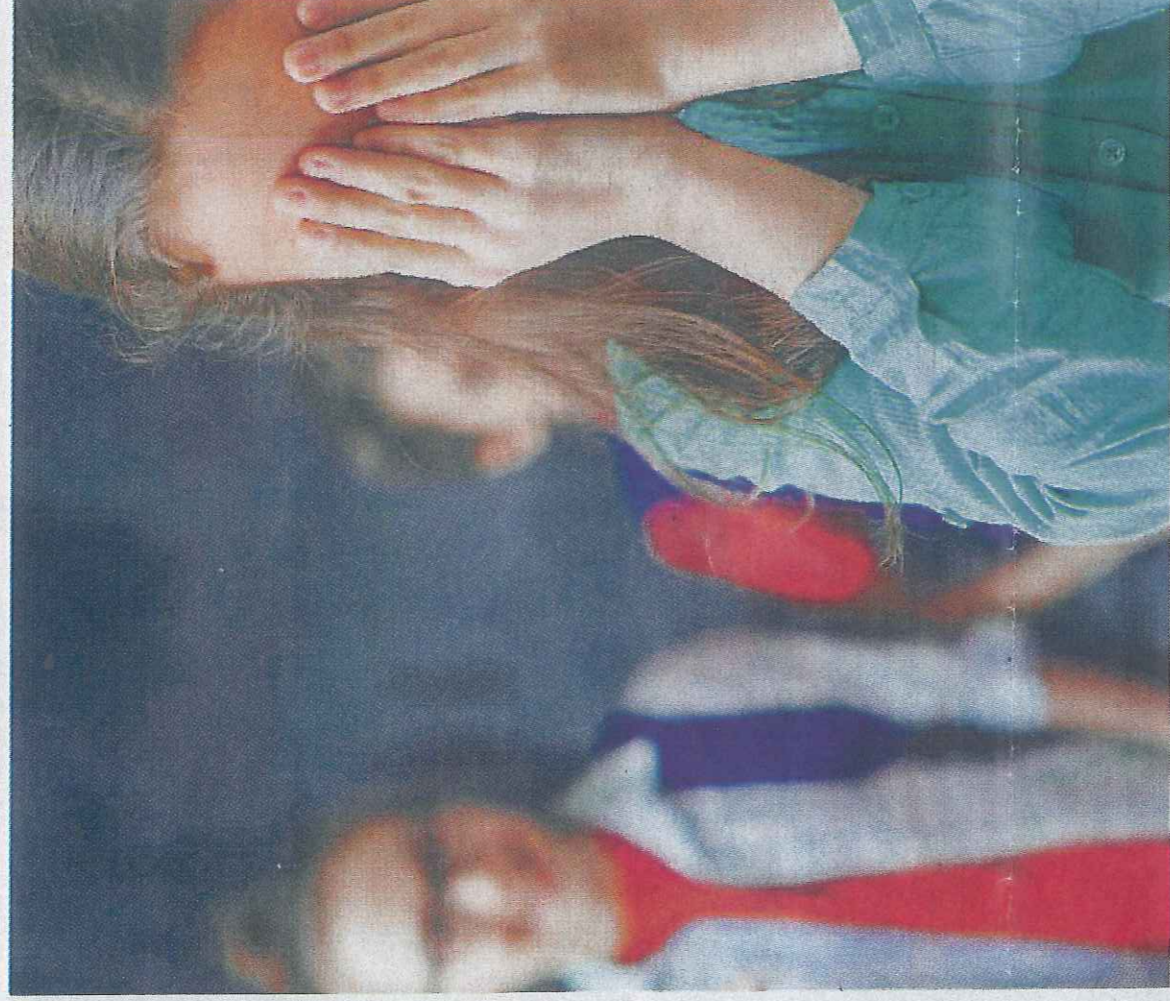
Il progetto

Edito da Aracne, il volume - che ha l'introduzione del procuratore aggiunto di Cagliari Paolo De Angelis, la prefazione di Danilo Sulis, amico storico di Peppino Impastato, e un approfondimento di Valentina Usala - è opera di Salvatore Bandinu. Già docente di educazione fisica, l'autore (che per tre anni ha svolto la sua professione nell'istituto penale minore di Quartucciu) lavora in un servizio educativo territoriale per minori della provincia di Cagliari. Dalla sua esperienza e dalla collaborazione con l'Associazione antimafia Peppino Impastato di Tempio è nato, parallelamente al libro, un progetto che, «finalizzato all'educazione alla salute e realizzabile gratuitamente in tutte le scuole di ordine e grado», è già stato accolto dal liceo Euclide di Cagliari che, gemellatosi col Peano di Tortona, attende gli studenti piemontesi a fine marzo.

Le prospettive

«Si sta inoltre programmando - anticipa Bandinu - un'analoga iniziativa con "Cassa memoria Felicia e Peppino Impastato" di Cinisi, luogo simbolo della lotta contro la mafia. «Se è vero che bullismo e mafia non sono assimilabili, è tuttavia necessario ricordare come omertà e indifferenza siano in entrambi i casi sfondo dello svolgersi di azioni di violenza». Ri-

●●●● **PROGETTO**
L'obiettivo, portato avanti con l'associazione Antimafia Peppino Impastato di Tempio, è di depotenziare il fenomeno bullismo nelle scuole, con un piano di supporto a docenti e famiglie



chiamare nel sottotitolo del libro il titolo del film e della serie tv "La mafia uccide solo d'estate" significa poi sottolineare, in antitesi, che il bullismo spesso continua a esercitare un pesante condizionamento sulle vittime anche a distanza di molti anni.

Scuola debullizzata

Per depotenziare il fenomeno e assicurare il benessere scolastico è stato quindi studiato un piano che, a supporto di docenti e famiglie, ha svolgimento triennale. «Frequentemente si ricorre a soluzioni non programmate», precisa Bandinu. «Chiamare a scuola un esperto una tantum vuol dire contribuire alla spettacolarizzazione delle

azioni di cui il soggetto violento si è reso protagonista. Se ne enfatizza così il ruolo di potere e si stimola l'emulazione da parte dei gregari. Bisogna invece valutare come determinante la funzione che i ragazzi possono avere nella prevenzione e favorire l'effetto contagio di messaggi positivi e rivoluzionari. Ogni classe è un sistema vivo che deve proteggere le vittime e aiutare il bullo (il progetto non è pensato contro di lui, ma per lui) a far cessare i suoi comportamenti, promuovendo il costruttivo rientro nella normalità».

Il fenomeno

Sulla necessità che bullismo e cyberbullismo, sempre più

incidenti nelle dinamiche di crescita, siano al centro di interventi di prevenzione insistenti Grazia Maria De Matteis, garante regionale per l'infanzia e adolescenza: «Il progetto "La scuola debullizzata" è da noi condiviso. Finalizzato al coinvolgimento dei ragazzi e di tutti i soggetti educativi (docenti e famiglie), risponde pienamente a indicazioni e obiettivi della legge nazionale sul cyberbullismo che, in vigore dal 2017, vorremmo fosse recepita da un analogo provvedimento della Regione (la proposta di legge è dello scorso anno), così come accaduto nella gran parte delle regioni italiane».

Manuela Arca
RIPRODUZIONE RISERVATA

Scrittori in tour

Gazzaniga, Podda, Tilocca, Dessi Zangrando e Saba

Emmepi Ubik

Domani alle 19 Riccardo Gazzaniga sarà a Macomer, alla libreria Emmepi Ubik, per presentare il suo ultimo libro "Abbiamo toccato le stelle. Storie di campioni che hanno cambiato il mondo" (Rizzoli). Coordina Roberta Balestrucci Fancellu.



Fuaie

Stefano Zangrando sarà a Cagliari giovedì alle 19, al Fuaie del Teatro Massimo, per parlare del suo romanzo "Fratello minore. Sorte, amori e pagine di Peter B." (Arkadia Editore). Zangrando sarà accompagnato da Piera Ghisu e Sascha Stein. Venerdì (alle 18,30) sarà la volta di Vanessa Aroff Podda con "Maledetta la tua bocca, maledetta!" (Nor Edizioni). Insieme all'autrice interverrà Andrea Garau.



SCRITTORI

Riccardo Gazzaniga e Vanessa Aroff Podda

Gramsci a fumetti

Venerdì alle 18 l'associazione Antonio Gramsci di Cagliari ospita nella propria sede, in via Doberdò 103, la presentazione del libro di Sandro Dessi "Antonio Gramsci. La vita e il pensiero". Interverranno Alessandro Macis e Michele Caria.

Libreria Camboni

Sabato alle 18 a Cagliari sarà la libreria Camboni di via Redipuglia 20 ad ospitare la presentazione del libro di Simona Tilocca "Diario di una timida" (Palabanda). Ad accompagnare la scrittrice sarà la blogger Sara Boniperti.

Libreria Edumondo

Con la presentazione del libro di Gabriella Saba e Alfredo Somoza "Un Contingente da favola - Trenta legendarie storie latinoamericane" (Rosenberg & Selier), domenica alle 11 verrà inaugurato a Cagliari un nuovo spazio letterario. All'interno del Teatro Massimo (in viale Trento, 9) comincia la collaborazione tra Sardegna Teatro e la libreria Edumondo. Insieme agli autori, interverrà Claudia Sarritzu. (gr. pi.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

Stosera alle 21.00

SPECIALE
m#nitor

ELEZIONI SUPPLEMENTIVE

CONDUCE NICOLA SCANO



in collaborazione con

Garanzia Etica
Credito, Consistenza e Serietà

Impresa al centro di servizi

SARDAFIDI